

ASAHI KASEI FIBERS

# NUOVE SFIDE PER IL CUPRO

La moda chiede sempre di più ai partner il rispetto di restrittivi parametri di sostenibilità. Il Cupro - la fibra più nota nel mondo delle fodere di lusso - risponde avviando un percorso virtuoso verso la certificazione del ciclo di vita del prodotto.

DI ELISABETTA FABBRÌ

*The Cupro fiber, made in Japan by Asahi Kasei Fibers, takes the route of the product's life cycle certification, following the needs of a fashion industry asking its partners to pursue the goal of a sustainable production.*

Èra il 1931 quando iniziava la prima produzione di **Cupro** a Nobeoka, nel Sud del Giappone. Oggi che di questa fibra cellulosica se ne producono milioni di metri l'anno - destinati soprattutto alla realizzazione di fodere di alta gamma ma anche all'abbigliamento, lingerie e arredamento - la proprietà **Asahi Kasei Corporation** si prepara a nuove sfide. Sempre più spesso, infatti, la moda chiede ai suoi partner un impegno concreto e il rispetto di parametri molto restrittivi sul fronte della sostenibilità, come è emerso al "Cupro Japan Tour 2016", un viaggio-evento organizzato recentemente insieme alla **Asahi Kasei Fibers Italia** per portare alle radici del Cupro i manager della moda (grandi gruppi come **Aeffe**, **Bottega Veneta**, **Ermenegildo Zegna**, **Fendi**, **Giorgio Armani**, **Gucci**, **Staff International**, realtà del casualwear come **Giada** e del sartoriale come **Gianfranco Bommezadri**, **Isaia**, **Litrico Moda** e **Sartoria Latorre**), gli opinion leader e la stampa. Questo filo - apprezzato dall'industria del fashion per l'alta qualità, la mano serica e le performance, specie in termini di comfort - ha già ottenuto la certificazione **Oeko-Tex Standard 100**, che contribuisce a garantire al consumatore un'elevata sicurezza del prodotto. La fibra, simile alla seta, è in realtà ottenuta dal cotone, riciclando i corti filamenti che ne avvolgono i semi (in gergo "cotton linter"). Per via dell'origine naturale, la sua biodegradazione avviene nel giro di tre mesi. Per rispondere a un mercato che chiede una moda sempre più responsabile, è stato coinvolto l'**ICEA - Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale** di Bologna, attualmente al lavoro per l'elaborazione di un report, che potrebbe essere pronto agli inizi del 2017 e



presentato in occasione del prossimo **Première Vision** (a Parigi dal 7 al 9 febbraio), da sempre importante vetrina per le fibre della famiglia Asahi Kasei.

## NON SOLO LA CERTIFICAZIONE TRA GLI OBIETTIVI PRIORITARI

Arrivare a una valutazione del ciclo di vita del prodotto, tenendo conto dell'impatto ambientale e puntare alla certificazione (nelle stime in uno o due anni, tenendo conto che, di fatto, non esistono competitor) non è l'unica priorità dei produttori di Cupro. Tra gli obiettivi ci sono pure l'innovazione di processo, che dovrebbe consentire la riduzione dei consumi di energia e minori emissioni, e l'espansione dei volumi, per garantire continuità nell'offerta. Un altro goal è lo sviluppo di nuove proposte, sulla scia del successo dei tessuti a base Cupro, già apprezzati da mondi sfaccettati come la moda concettuale di **MM6 Maison Margiela**, l'abbigliamento sportivo e per la danza

di **Deha**, il luxury denim **Jacob Cohèn** e la calzetteria **Wolford**. All'edizione di settembre di **Première Vision** il brand austriaco ha presentato un collant in satin ma opaco, frutto di due anni di ricerche, che al Cupro abbina lo spandex **Roica** (altro brand nel portafoglio di Asahi Kasei). Per quanto riguarda il mercato italiano, come emerso in marzo alla presentazione ufficiale della nuova sede di Asahi Kasei Fibers Italia, a Gallarate (Varese), tra gli impegni spiccano gli investimenti in attività promozionali, per incrementare la brand awareness all'interno della filiera, e collaborazioni più strette con i partner. Non è un caso che la unit italiana abbia aderito, la scorsa estate, a **Smi-Sistema Moda Italia**, la maggiore associazione del tessile-abbigliamento nazionale. Per consolidare i rapporti con il territorio e la filiera, dal 2015 Asahi Kasei Fibers Italia è anche tra gli sponsor del "Biella Master delle Fibre Nobili", un corso post-universitario nato da un'idea dell'imprenditore tessile **Luciano Barbera** e ormai alla sua 26esima edizione, che mette a disposizione dei partecipanti una borsa di studio di 8mila euro. In più Cupro e Roica hanno rinnovato, anche per il 2017, la partnership con **Intima Media Group** per sostenere i premi "Stelle dell'Intimo", di anno in anno assegnati ai migliori retailer multimarca indipendenti di underwear in Italia e Francia. Per avere un'idea delle dimensioni del mercato del Cupro, basti sapere che la controllata italiana di Asahi Kasei, che da Gallarate gestisce la distribuzione del filato in Europa, nel 2015 ha realizzato un fatturato di 58,6 milioni di euro, in aumento del 19% circa rispetto all'anno prima.



1. Il quartier generale di Asahi Kasei a Tokyo  
2. La produzione di Cupro nell'impianto di Nobeoka, città della prefettura di Miyazaki